

Cassonetti stracolmi, per molti sindaci la discarica di Certaldo è solo un miraggio

17/9/86 Strade piene di rifiuti a Campi E anche gli altri comuni non si «liberano» dall'immondizia

A Campi Bisenzio da qualche giorno gli addetti alla nettezza urbana puliscono solamente la strada principale. Nelle vie e nelle traversate che si discostano dal centro i cumuli di sacchetti pieni di immondizie sono sempre più alti. E lo stesso nelle piazze e nelle periferie prossime alle campagne. I cassonetti sono stracolmi e il sudiciumo si accumula attorno ai contenitori. «Va malissimo», esclama scontenta Annamaria Mancini, sindaco di Campi - siamo con la sporcizia che ci sommerge. Paradossalmente il comune nel cui territorio si trova l'inceneritore di San Donnino, l'impianto che ha provocato tanti disagi, oggi in una situazione di emergenza si trovava ad essere ancora una vol-

ta il più penalizzato. Campi Bisenzio riesce a smaltire solo una piccola parte dei rifiuti urbani. Per la discarica di Certaldo riescono a partire pochissimi camion, la maggior parte rimangono fermi e carichi. Campi è il comune più discaricato in questa emergenza. Ma le valanghe di rifiuti stanno aumentando di numero e di volume e presto rischiano di travolgere molti comuni dell'area fiorentina. La nettezza urbana che resta nei cassonetti, nei sacchetti ai lati delle strade, il sudiciumo che si accumula nei piazzali di sosta delle aziende che operano la raccolta, addirittura negli spazi improvvisati: questo è il problema che sta montando di giorno in giorno, una situazione di caos che sta destando non

solo le prime preoccupazioni ma anche le prime proteste. All'inizio dell'emergenza rifiuti nel mese di luglio la Regione Toscana ha varato un'ordinanza che obbliga la discarica controllata di Certaldo ad accogliere fino a 1.200 tonnellate di immondizia al giorno. La stessa ordinanza prevede che un altro quantitativo, circa 200 tonnellate, sia accolto dalle discariche di Empoli e Montespertoli. Possono usufruire di questi tre impianti Firenze, Empoli, Prato e tutti i comuni dell'area fiorentina e pratese. Un bacino urbano che produce più di 1.350 tonnellate giornaliere di rifiuti. Certaldo non ne accoglie più di 1.200. Ma mentre la città di Firenze ha la possibilità di scaricare tutta la nettezza che produce così non è per

gli altri comuni. Sono costretti ad una turnazione molto rigida stabilita dall'Asnu. Campi Bisenzio in una settimana può mandare i suoi camion a Certaldo solo un paio di volte. Il guaio è, fanno notare alcuni comuni, che l'ordinanza non funziona in pieno perché le discariche di Montespertoli e di Empoli non accettano i rifiuti. In questi impianti dovevano essere fatti dei lavori di adeguamento, per il momento però niente e questa è la causa del blocco. Per mattina il sindaco di Campi ha convocato nel suo ufficio gli assessori all'ambiente di Calenzano, Sesto, Signa e Lastra a Signa. Hanno sottoscritto un documento dove chiedono il rispetto dell'ordinanza e au-

spicano una maggiore collaborazione tra i comuni dell'area. Fino ad ora infatti c'è stato poco coordinamento. «Lo dimostra il problema delle turnazioni - spiega il sindaco Mancini - è stata presa questa decisione senza coinvolgere tutti i comuni interessati». A Campi la situazione è molto grave. Alcuni provvedimenti devono essere presi con urgenza. Il sindaco ha detto che il comune è orientato a fare un'ordinanza per la raccolta differenziata: e cioè i rifiuti organici nei cassonetti e gli altri rifiuti non deperibili in altri contenitori che saranno presto installati nelle strade. Chi non rispetta l'invito potrebbe incorrere nelle contravvenzioni. In ogni modo i cittadini sono molto sensibilizzati, viene

proprio dagli abitanti la richiesta al comune di nuovi provvedimenti di emergenza. A Campi si vive questa situazione con un pò di amarezza. «Ci rammarichiamo di essere stati abbandonati dove la chiusura dell'inceneritore di San Donnino - è lo sfogo del sindaco - per anni siamo stati i più disagiati e ora completamente dimenticati».

Intanto il problema dello smaltimento si fa ogni giorno più grosso. La quantità dei rifiuti sale rapidamente. In alcuni comuni si comincia a respirare anche aria di forte nervosismo. Carmignano ha addirittura minacciato di ricorrere al Prefetto per tirarsi fuori dalla rigida turnazione di questi giorni.

Luciano Imbasciati